

I “nostri” progetti di fraternità con le Chiese sorelle

Vorremmo che la carità e la condivisione espresse dalla “Quaresima di Fraternità” diventassero sempre più impegno a costruire rapporti di conoscenza e scambio con le Chiese nelle quali si realizzeranno i vari progetti.

Ecco perché vogliamo sostenere tutto ciò che può aiutare le nostre Chiese sorelle a crescere nella propria identità e nella propria vita ecclesiale, attraverso progetti che fanno riferimento alla formazione ed alla pastorale nella convinzione che quanto più una Chiesa cresce nella propria fede, tanto più cresce anche nella sua capacità di generare sviluppo per i popoli.

I progetti proposti alla vostra attenzione sono diminuiti nel numero ed un maggior risalto è dato ai “progetti diocesani”, cioè a quegli impegni che la nostra Chiesa torinese ha ufficialmente preso per sostenere alcune Chiese sorelle a cui ci legano vincoli speciali di fraternità e affetto.

A tutti chiediamo di sostenere i progetti diocesani. Per tale ragione, come in passato, al termine della raccolta, i fondi pervenuti andranno anzitutto a finanziare tali realtà e poi verranno inviati secondo le preferenze e le quantità che le singole comunità esprimeranno.



In dettaglio, i progetti diocesani riguardano:

Sostentamento dei nostri sacerdoti fidei donum:

36.000

sono 9 i sacerdoti diocesani torinesi presenti in Chiese sorelle: 4 in Brasile, 2 in Kenya, 2 in Argentina, 1 in Guatemala

Contributo alla parrocchia di Tassia in Nairobi

per la costruzione della Casa Parrocchiale:

20.000

Contributo alle suore della Consolata presso la missione di Belem in Brasile

9.800

Contributo al Seminario della Diocesi di Ze' Doca in Brasile

dove è Vescovo Mons Carlo Ellena:

20.000

Contributo all'Ufficio diocesano Migranti

opera nata proprio dall'esperienza della Quaresima di Fraternità

31.000

Contributo per la formazione e la cura pastorale dei sacerdoti stranieri

in servizio nella nostra diocesi:

5.000

Che la nostra Quaresima sia una profonda esperienza di fraternità e di apertura a chi ci è fratello e sorella nella fede.

don Marco Prastaro
direttore Ufficio Missionario